

CAORLE

Minoranza all'attacco
contro il via libera
al Centro benessere

CRITICO

Il consigliere
comunale
di Caorle
Marco Giro



CAORLE - Le «terme» tornano ad accendere gli animi in consiglio comunale. Giovedì sera, la maggioranza ha votato la proroga della convenzione tra Comune di Caorle e la società Caorle Investimenti che prevede la realizzazione, nell'area «Ex villaggio Costa Verde» di un centro benessere e sala congressi, di abitazioni da realizzare in regime di edilizia agevolata per residenti, ed infine di altri edifici residenziali e commerciali per un volume complessivo di 190mila metri cubi. Questa proroga, ha spiegato il sindaco Luciano Striuli, si è resa necessaria perché il progetto, per diventare esecutivo, dovrà essere inserito nel Pat che non è però ancora stato approvato, mancando il via libera della provincia di Venezia. Un via libera che potrebbe tardare a lungo vista la netta contrarietà del vicepresidente provinciale Mario Dalla Tor in merito alla possibile realizzazione di un

villaggio turistico in Brussa che è invece caldeggiata dal Comune. Tutta la minoranza in consiglio ha invece insistito, senza esito, perché il piano urbanistico che comprende le terme venisse completamente ripensato o cancellato. Giovanni Comisso di «Ama Caorle» ha definito questa convenzione come il «cavallo di Troia» per permettere al privato di realizzare volumetrie spropositate rispetto alla superficie dell'area interessata. A fornire dati più precisi è stato Marco Favaro, della civica Borin, che ha ricordato che in poco più di 10 ettari, gli investitori potranno realizzare una volumetria complessiva pari a circa 240mila metri cubi. Anche Marco Giro di Civica per il Cambiamento ha invitato la maggioranza a ripensare il progetto, tenendo conto dell'attuale crisi del settore immobiliare. (R.Cop.)

© riproduzione riservata

IL LUTTO Si è spento a 78 anni il giornalista Padovese. Portogruaro oggi col lutto al braccio

Addio Ugo, guerriero della notizia

Un'icona dell'informazione, corrispondente de Il Gazzettino e direttore di Lt2

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Si è spento a Portogruaro Ugo Padovese, il giornalista del Veneto orientale. A 78 anni era un «guerriero» dell'informazione, per la quale si è speso. Da poche settimane le sue condizioni di salute erano improvvisamente peggiorate, costringendolo a letto nella sua abitazione di via Valle a Portogruaro. Mercoledì il ricovero in ospedale, dove ieri notte è deceduto. Padovese era un'icona del giornalismo della provincia di Venezia e della vicina Pordenone. Insegnante tra le scuole medie del Portogruarese, è stato il più giovane assessore (di Portogruaro) in Italia, tanto da finire sulla cronaca nazionale, ma lasciò subito la politica, «catturato» dalla passione per il giornalismo, e trasmetterla a decine di giovani, di fatto diventando il decano e maestro dei giornalisti del territorio.

È stato uno dei primi corrispondenti de Il Gazzettino, per il quale scriveva da oltre 40 anni e poi per Il Popolo, il settimanale della diocesi di Concordia-Pordenone. «Erano altri tempi quando i pezzi di cronaca li portavo in stazione per inviarli in via Torino a Mestre - raccontava Padovese, ricordando la "rivoluzione" tecnologica che ha trasformato anche il mondo dell'informazione - poi è arrivato il fax».

Già, uno strumento che per



GIORNALISTA Ugo Padovese

primo Ugo Padovese aveva portato in riva al Lemene, tanto che dallo stesso Comune, non avendolo a disposizione, si spostavano negli uffici di piazza Duomo 4, nella sede

di Radio Lt2. La storica emittente, nata dopo Lt1 di Pordenone, che Ugo Padovese ha fatto nascere con un gruppo di imprenditori e che ha diretto fino alla fine degli anni '90, raccontando il territorio. Si commosse quando gli comunicarono che non avrebbe più diretto la radio, ma fu solo in quella occasione. Perché il «direttore» Padovese voleva apparire un duro, anche se in realtà era un uomo buono, che aiutava chiunque si trovava in difficoltà.

Sapeva cogliere la notizia, e per tutti era il «giornalismo», tanto che negli anni '80, quando l'unica emittente televisiva del territorio era la Rai regionale, in diretta da Portogruaro intervistarono il sindaco

Forte e Ugo Padovese, giornalista de Il Gazzettino. Un orgoglio per tutti, che Padovese non volle mai manifestare, salvo vestirsi in quella occasione di tutto punto per rappresentare al meglio il territorio. Il Portogruaro calcio oggi scenderà in campo con il lutto al braccio, in occasione della gara Portogruaro-Como, quando verrà ricordato «l'amico Ugo Padovese» con un minuto di raccoglimento. Padovese lascia la moglie Maria Luisa, il figlio Stefano, il fratello monsignor Luciano Padovese, giudice del Tribunale ecclesiastico regionale triveneto.

Domani, alle 15, in Duomo a Portogruaro sarà celebrato il funerale.

© riproduzione riservata

FURTO A Pradipozzo tornano i ladri di polli

PORTOGRUARO - Tornano i ladri di polli. Ne sa qualcosa un agricoltore di Pradipozzo che s'è visto ripulire dell'intero pollaio. Sette galline che l'uomo teneva nella casa colonica, a poche centinaia di metri dall'abitazione. La mattina, come usa abitualmente, s'è recato al pollaio, scoprendo che i 7 polli non c'erano più. Li per lì, la vittima non ha pensato nemmeno di denunciare il furto, ma a quanto pare i ladri devono averlo preso di mira. Ieri mattina quando è tornato al lavoro, ha trovato i catenacci del capanno dove custodisce i trattori, tranciati. I malviventi nella notte si sono impossessati degli attrezzi che custodiva nelle cassette dei mezzi agricoli. È così partita la denuncia. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

SAN STINO Mattia Zulianello è un giovane ricercatore universitario conteso dai politologi europei

I segreti di Lega e M5S spiegati con un algoritmo



Matteo Zulianello, il politologo che ha appena 26 anni

SAN STINO - Classificando i partiti antisistema europei attraverso un'equazione matematica li ha resi così ben leggibili da classificarsi primo al concorso di ammissione al dottorato di ricerca dell'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze. Il "sancta sanctorum" della Scienza politica italiana fondato da Giovanni Sartori. Mattia Zulianello a 26 anni è già un politologo conosciuto a livello italiano ed europeo in virtù dell'originale procedura di studio dei 118 partiti antisistema europei presenti con seggi istituzionali nella scena politica. Invitato a pubblicare e tenere convegni in tutta Europa. Per spiegare la nascita e lo sviluppo di M5S e Lega Nord, Fronte Nazionale di Le Pen e "Partito

pirata" tedesco ha inventato una sorta di algoritmo in grado di «leggere» i diversi fattori sociali, politici ed economici.

La storia del politologo Mattia nasce dalla memoria della lezione di politica del nonno Emanuele che lo porta a iscriversi alla facoltà di Scienze Politiche di Trieste, per la laurea triennale passando quindi all'Università di Firenze dove consegue la Laurea Magistrale in Scienze Politiche discutendo una tesi su «Issue Competition e spazi politici multidimensionali in Gran Bretagna» da 110 e lode più pubblicazione.

«Oggetto della tesi - spiega Mattia - era l'identificazione, attraverso una metodologia innovativa e sperimentale, delle posi-

zioni dei partiti in spazi di competizione aggiuntivi rispetto a destra e sinistra. Con la Tesi di dottorato su "I partiti anti-sistema in Europa occidentale, 1970-2012" ho analizzato le condizioni che favoriscono lo sviluppo o il fallimento dei partiti anti-sistema: estrema destra, estrema sinistra, indipendentisti e populistici». Insomma è diventato uno che di politica ne capisce, cosa voterà quindi alle prossime elezioni politiche? «Mi asterrò - dice il dottor Zulianello - non solo a causa del Porcellum, ma anche perché l'astensione può essere un modo per lanciare un segnale alla classe politica».

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

Occhi a mandorla su Vallevecchia

Sul Sole 24 Ore è apparsa la notizia di investimenti da parte di una società cinese

CAORLE - Investitori cinesi a Vallevecchia? Ha spiazzato e preoccupato un po' tutti la notizia apparsa sul Sole 24 ore secondo la quale una joint-venture, formata da una società cinese intenzionata ad investire nel mercato immobiliare italiano e da una partner italiana, avrebbe intenzione di investire 200 milioni di euro per realizzare un villaggio di residenze turistiche,

con hotel di alto livello, in un'area di 70mila metri quadrati compresa tra il litorale di Caorle e di Lignano Sabbiadoro. Ad alzare le antenne per prima è stata la lista Civica Borin che, nel testo di un'interpellanza alla giunta comunale, ha accostato l'indiscrezione del «Sole 24 Ore» con il Piano di Assetto del Territorio di Caorle che prevede 2,5 milioni di metri cubi

di nuove volumetrie e, soprattutto, il progetto di villaggio turistico da 6mila posti letto di Brussa, a ridosso di Vallevecchia. I due consiglieri Alessandro Borin e Marco Favaro hanno quindi chiesto alla giunta Striuli di fornire chiarimenti sulla questione. La risposta ufficiale del sindaco sarà data al prossimo consiglio comunale. (R.Cop.)

© riproduzione riservata

CAORLE

Il Movimento 5 Stelle presenta il programma ai cittadini

CAORLE - Il Movimento 5 Stelle presenta il programma politico ed i candidati per le prossime politiche. Questa mattina, domenica 3 febbraio, alle 10, nel centro civico di piazza Vescovado, Arianna Spessotto ed altri candidati della sezione Basso Piave del Movimento

illustreranno i principali punti del programma elettorale dei grillini ed inviteranno i cittadini al dialogo ed a presentare nuove proposte. Dopo Caorle, si terranno altri incontri a Portogruaro, San Stino e San Donà. (R.Cop.)

© riproduzione riservata